



In **Aci** la **via Crucis** si celebra a **Natale**

Ci siamo: all'ingresso in aula del **testo definitivo della legge di bilancio 2025**, che vedrà quasi certamente il **Government** porre la questione di **fiducia** ed **evitare** quindi qualsiasi **discussione** sul contenuto della **manovra**, **per l'ennesima volta** ci troviamo ad affrontare le montagne russe della **preoccupazione** a fronte dell'**ultimo attacco al servizio pubblico** fornito da **Aci**.

Siamo partiti, **ad ottobre**, dal testo dell'**art. 116** che prevede **dal 2025** un **prelievo di 50 milioni di euro** a carico del **bilancio dell'ente**.

Si sono succeduti emendamenti soppressivi, pospositivi (inizio prelievo spostato dal 2025 al 2032), semi- restitutivi (prelievo di 50 milioni e restituzione dei 20 necessari per pagare il GP di Monza) per arrivare all'emendamento che mina alle fondamenta l'autonomia di ACI, entrando a gamba tesa nella struttura del bilancio dell'Ente.

Ogni testo, una stazione della Via Crucis.

Voci si susseguono : è stato ritirato, sì, no, sì, condite dall'ostentata sicurezza ("andrà tutto bene,garantisco io") di chi si ostina a disconoscere la realtà : **ACI è nel mezzo di un braccio di ferro tra le forze politiche di maggioranza**, o addirittura **tra correnti interne** ad un partito di maggioranza, con il Governo che lascia campo libero alle sue varie componenti in questo gioco a scacchi dove **il premio è forse l'ennesima poltrona** da occupare (la Presidenza Aci), **un bel malloppo da utilizzare** a vantaggio di vari Ministeri, **lo smantellamento di un servizio pubblico** (il Pubblico Registro Automobilistico) a tutto **vantaggio di soggetti privati** e la prospettiva di una possibile crisi occupazionale nelle società collegate.

Come **FP CGIL** valuteremo **il testo definitivo** che sarà approvato nelle prossime ore, perché nessuno ci convince che fino all'ultimo una o più manine avranno tentato di inserire ulteriori emendamenti.

Nella "migliore" delle ipotesi in votazione andrà **il testo originario** che, ammantando la decisione sotto l'aura del raggiungimento di obiettivi di bilancio della finanza pubblica, applica un **prelievo annuo predeterminato (50 milioni) sul bilancio dell'ente**.

Ma **gli utili della gestione Pra** non hanno un andamento costante, sono legati al mercato automotive di cui tutti lamentano la crisi, e **negli ultimi anni** hanno subito **forti oscillazioni** .

Questo **prelievo è unico** nel panorama delle **Pubbliche Amministrazioni**, a ribadire – se fosse

necessario – **la natura punitiva del provvedimento nei confronti dell’ente** : il risultato pratico è che per mantenere il **bilancio in pareggio** saranno **necessari interventi** di razionalizzazione **tali da far sfumare** la possibilità di procedere ad **assunzioni** (ferme ormai dal 2000), a iniziative di **valorizzazione del personale** e ad **investimenti** in innovazione tecnologica , manutenzione e **miglioramento delle sedi** ; e potrebbe essere a rischio la **tenuta dei livelli occupazionali nelle società collegate** della galassia Aci.

Non accettiamo che **lavoratrici e lavoratori ACI** subiscano **le conseguenze di uno scontro politico** che nulla ha a che vedere con la qualità e le modalità di erogazione dei servizi pubblici resi dall’ente, quanto piuttosto sembra essere **teso esclusivamente al soddisfacimento di interessi di parte.**

Non ci rassicura chi si ricorda di lavoratrici e lavoratori Aci **soltanto per ammansirli quando la situazione si fa fibrillante**, ma si **dimentica poi** del loro **lavoro quotidiano e delle loro richieste.**

Noi saremo sempre **al fianco di chi è “invisibile” ma si impegna tutti i giorni**, di chi non compare nei grandi eventi sportivi o siede a palazzo Chigi, ma onestamente e con **dedizione** sa ancora essere **al servizio dei cittadini.**

Non accettiamo questo ennesimo **attacco al servizio pubblico**, e saremo in campo con **tutte le iniziative, sindacali e politiche**, a **tutela delle lavoratrici e dei lavoratori.**

FP CGIL ACI

Derna Figliuolo